

# Il sistema tributario italiano

Ricapitoliamo in questo articolo il contenuto degli ultimi due podcast con le caratteristiche principali del sistema tributario italiano.

Secondo l'articolo 53 della Costituzione Italiana,

*“tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”*

*Progressivo* vuol dire che l'imposta da pagare deve aumentare in misura più che proporzionale rispetto al reddito e alla ricchezza del contribuente.

Questo fondamentale principio di giustizia tributaria è collegato al principio di uguaglianza contenuto nell'art. 3 della Costituzione, che sostiene che

*è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Le imposte e le tasse rappresentano lo strumento più importante proprio per la rimozione di quegli ostacoli di cui parla l'articolo 3.

## Imposte dirette e indirette

Nell'ambito del sistema tributario italiano la classificazione più rilevante è quella tra imposte dirette e imposte indirette: le prime colpiscono il reddito e il patrimonio, mentre le seconde agiscono sul consumo e sul trasferimento dei beni.

### Le imposte dirette sul reddito

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) è tra le imposte dirette più conosciute e si ispira proprio a quel principio di progressività citato nell'articolo 53, a differenza delle altre imposte, che sono proporzionali.

L'IRPEF agisce sul reddito del contribuente, cioè sulla sua produzione annuale di ricchezza. La percentuale che si applica sui redditi, si chiama aliquota e si determina in base all'imponibile.

L'imponibile è la somma dei redditi, derivanti da lavoro (come lo stipendio), da rendite finanziarie (dividendi e cedole sugli investimenti), o da rendite immobiliari (per esempio se ho una casa e la do in affitto).

Nell'IRPEF, la progressività, cioè la determinazione dell'aliquota da applicare sull'imponibile, avviene per classi (o scaglioni).

Questo vuol dire che l'aliquota varia da una classe di reddito all'altra (a titolo di esempio, fino a un reddito imponibile di 15.000€ l'aliquota IRPEF è del 23%, mentre dai 15.000-e-1 € fino a 28.000€ l'aliquota passa al 27%).

L'IRPEF è un'imposta personale perché tiene conto della situazione familiare del contribuente. Se ha dei figli a carico, avrà diritto a maggiori detrazioni, cioè all'abbattimento dell'imponibile, prima del calcolo dell'imposta.

Inoltre, una volta calcolato l'ammontare da pagare, si possono detrarre una percentuale di somme pagate durante l'anno a titolo di spese mediche, oppure interessi passivi sul mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale, o anche le spese universitarie, o l'abbonamento annuale al trasporto pubblico.

### Le imposte dirette sul patrimonio

La sola applicazione dell'imposta sul reddito non garantisce però l'equità di trattamento tra i contribuenti.

Se Anna guadagna 100 e Marco guadagna 100 pagano le tasse in base al loro scaglione di reddito, ma se Anna non possiede case e Marco ne possiede cinque, allora lui dovrà pagare un'imposta diretta anche sul patrimonio.

Un esempio è l'IMU, l'imposta municipale da pagare al Comune dove si trovano gli immobili di proprietà. Naturalmente, sull'abitazione principale (o prima casa), cioè quella dove una persona vive, ci sono delle agevolazioni.

Se l'IRPEF è un'imposta personale, l'IMU è un'imposta reale, che considera soltanto i beni del contribuente, senza tenere conto, per esempio, che questo possa avere un reddito basso e nonostante ciò, essere proprietario di tre case.

### Le imposte dirette: l'IVA

Le imposte indirette colpiscono la ricchezza nel momento in cui si spende per acquistare un bene o un servizio.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) che si paga su ciò che si compra ne è un esempio. Ma i consumi non sono tutti sullo stesso piano, e per questo quelli primari hanno una tassazione ridotta, il 4%, rispetto all'aliquota principale che attualmente è del 22%.

Fino al 1992, in Italia era in vigore anche l'IVA sui beni di lusso, un'aliquota del 38% che si applicava sugli acquisti di beni come pellicce, tappeti, auto e moto di grossa cilindrata, grandi imbarcazioni, e vini spumanti DOC.

Con l'entrata dell'Italia nel mercato unico europeo, la percentuale del 38% fu accorpata all'aliquota ordinaria, che all'epoca era del 19%.

**Attività Uno. Gli articoli della Costituzione**

*Metti in ordine le espressioni della colonna A con quelle della colonna B*

A	B
concorrere	Possibilità secondo il reddito
In ragione di	Ispirarsi a
ordine	Sulla base di
Essere informato a	partecipare
Rimuovere	natura
Capacità contributiva	togliere

Riscrivi i due articoli della Costituzione con parole più semplici

**Attività Due. Riempi la tabella con i dati presi dal testo**

**IMPOSTE DIRETTE**

L'IRPEF è un'imposta sul _____	L'IMU è un'imposta sul _____
è _____	è reale
L'aliquota è _____	L'aliquota è _____
Si calcola su _____, _____, e _____	Si calcola su _____
Si possono detrarre _____, _____, _____, etc.	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
Ci sono agevolazioni _____	Ci sono agevolazioni _____

**Attività Tre. Spiega a cosa si riferiscono le seguenti aliquote IVA (fino a quando sono state vigenti, se sono ordinarie, ridotte, o di altro tipo, etc)**

<b>4%</b>	
<b>19%</b>	
<b>22%</b>	
<b>38%</b>	

# Soluzioni

Attività Uno.

A	B
concorrere	partecipare
In ragione di	Sulla base di
ordine	natura
Essere informato a	Ispirarsi a
Rimuovere	togliere
Capacità contributiva	Possibilità secondo il reddito

*Art. 3 Tutti devono partecipare alle spese pubbliche sulla base della possibilità secondo il reddito.*

*Art. 53 La Repubblica deve togliere gli ostacoli di natura economica e sociale che possono limitare la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e per questo impediscono lo sviluppo personale e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Attività Due

## IMPOSTE DIRETTE

<b>L'IRPEF è un'imposta sul REDDITO</b>	<b>L'IMU è un'imposta sul PATRIMONIO</b>
è PERSONALE	è reale

L'aliquota è PROGRESSIVA	L'aliquota è PROPORZIONALE
Si calcola su REDDITI DA LAVORO, RENDITE FINANZIARIE, e RENDITE IMMOBILIARI	Si calcola SUL VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'
Si possono detrarre LE SPESE MEDICHE, GLI INTERESSI PASSIVO PER IL MUTUO SULLA PRIMA CASA, LE SPESE UNIVERSITARIE/IL TRASPORTO PUBBLICO, etc.	//////////////////////////////////// ////////////////////////////////////
Ci sono agevolazioni PER CHI HA FIGLI	Ci sono agevolazioni SULLA PRIMA CASA

#### Attività Tre

<b>4%</b>	Aliquota ridotta attualmente vigente sui beni di prima necessità
<b>19%</b>	Aliquota ordinaria vigente nel 1992, quando l'Italia entrò nel mercato unico europeo
<b>22%</b>	Aliquota ordinaria attualmente vigente
<b>38%</b>	Aliquota sui beni di lusso, vigente fino al 1992 e poi abolita